

SERVIZI SEGRETI: RUTELLI AL COPASIR, IMPEGNO BIPARTISAN

(ANSA) - ROMA, 22 MAG - "Lavoreremo insieme in uno spirito bipartisan e di grande discrezione". Così l'ex vicepremier e ora senatore del Pd, Francesco Rutelli, ha sintetizzato quale sarà la sua 'mission' al Copasir (l'ex Copaco), il Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica. Alla presidenza della Commissione, che spetta all'opposizione, è stato eletto all'unanimità: anche il Pdl, come annunciato poche ore prima dallo stesso capogruppo alla Camera, Fabrizio Cicchitto, ha votato compatto per Rutelli. La commissione di palazzo San Macuto ha poi eletto, sempre all'unanimità, vicepresidente il senatore del Pdl Giuseppe Esposito, e segretario il leghista Roberto Cota. "È una responsabilità importante che cercherò di svolgere con il massimo scrupolo istituzionale - ha detto Rutelli - tenendo conto che l'elezione all'unanimità indica la volontà bipartisan di affrontare questioni delicatissime della situazione interna e internazionale". Il neo presidente del Comitato ha quindi assicurato che si adopererà perché l'organismo bicamerale operi con "la massima discrezione e applichi le importanti funzioni attribuite dalla legge di riforma". Rutelli ha anche annunciato che il suo primo atto sarà di incontrare il rappresentante del Governo che ha la delega ai Servizi, Gianni Letta. Il Copasir è composto da cinque deputati e altrettanti senatori, nominati dai presidenti di Senato e Camera, in modo da rappresentare proporzionalmente le diverse forze politiche: oltre a Rutelli, Esposito e Cota, ne fanno parte anche i deputati del Pdl Italo Bocchino e Cicchitto, del Pd Emanuele Fiano e Ettore Rosato ed i senatori Giuseppe Caforio dell'Idv, Achille Passoni (Pd) e Gaetano Quagliariello (Pdl). Il Copasir è un organo del Parlamento italiano con funzioni di controllo sui servizi segreti. Dal 2007 - grazie alla riforma varata dal governo Prodi - sostituisce il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti (Copaco). La riforma dei Servizi - che rafforza l'autorità del Comitato, che può togliere il segreto di Stato su determinati avvenimenti, se tutti i suoi membri sono d'accordo - ha sostituito Sismi, Sisde, Cesis con Aise, Aisi e Dis. La riforma stabilisce anche, tra le altre cose, che il segreto di Stato possa durare al massimo quindici anni, rinnovabili con altri quindici con un apposito decreto del presidente del Consiglio. Potrebbe essere così presto materia del Copasir la desecretazione di incartamenti riguardanti le stragi di piazza Fontana (1969), Brescia (1974), Bologna (1981), le bombe al treno Italicus (1974) e, soprattutto, il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro (1978). La prossima riunione del Comitato sarà mercoledì a San Macuto e "in quella occasione - puntualizza Rutelli - concorderemo le priorità di un programma di lavoro che è molto impegnativo". (ANSA).